

**CASARANO**

## Il Pd prende le distanze da De Masi

● Al Partito democratico il bilancio di questo primo anno di Amministrazione De Masi non piace troppo. Il partito, che pure ha quattro consiglieri e due assessori, contesta al sindaco la mancanza di una incisiva azione di governo. I punti critici dell'attività amministrativa sarebbero: funzionamento degli uffici, Area vasta e Area sistema, accertamento e riscossione dei tributi, Prg, caso biomasse. Insomma, senza una sterzata l'appoggio alla Giunta non è garantito. E, per evitare equivoci, il Pd ribadisce che «condiziona la propria rappresentanza in giunta al rispetto degli impegni presi con gli elettori».

**CASARANO** IL MAGGIORE PARTITO DI GOVERNO «BOCCIA» IL PRIMO ANNO DI AMMINISTRAZIONE E POIE PRECISE CONDIZIONI AL SINDACO PER CONTINUARE A GARANTIRE IL PROPRIO APPOGGIO

## Il Pd prende le distanze da De Masi

Contestata la gestione di Area vasta, patrimonio, centro anziani, tributi e biomasse

● **CASARANO.** Il Pd chiede lumi sull'operato dell'Amministrazione, ad un anno dall'insediamento della Giunta De Masi, vincolando la sua permanenza in Giunta al rispetto di alcune condizioni. Il Partito democratico si dimostra deciso nell'evidenziare le «criticità del "sistema" che - si legge in un documento firmato dal direttivo - stanno mettendo in discussione non solo i rapporti istituzionali tra partito e Amministrazione, ma anche e soprattutto l'incisività dell'azione di governo nella città, per la città, in parte vanificando anche gli esiti più proficui di un decennio di programmazione cittadina e sovra territoriale».

Il Pd parla di aspettative sbiadite e talvolta disattese. «In quest'anno di esperienza del governo cittadino - continua il Pd - è gradualmente, e indubbiamente, emersa l'assenza di un progetto per la città, in cui far rientrare, prospetticamente, le scelte amministrative quotidiane».

Mancherebbero, a sostegno dell'attività amministrativa, «progetti lun-

gimiranti e di qualità», vanificando gli sforzi della precedente esperienza amministrativa. Per altro, il Pd imputa all'attuale Amministrazione l'essersi impegnata più «a dimostrare di voler ripartire da zero, che a voler valorizzare e migliorare quanto di buono era stato programmato negli anni scorsi».

Nel mirino del Partito democratico finiscono temi delicati come il governo della città nelle sue linee programmatiche; il funzionamento degli uffici; Area Vasta e Area Sistema; la gestione e le strategie della società patrimoniale; l'accertamento e la riscossione dei tributi; il ruolo del Centro anziani e la sua destinazione logistica; la gestione del servizio rifiuti ed applicativi Tarsu. Su questi argomenti si chiede una costante verifica. Il Pd, però, evidenzia anche la necessità di far pronunciare la città sulle biomasse, «un tema così importante e di portata generale verso il quale le scelte dovranno prescindere sicuramente dalla persona dell'imprenditore».

Si chiede inoltre la condivisione di nuove linee strategiche sulla pianificazione del territorio in relazione alla crescente domanda di insediamenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; sul piano di efficientamento energetico mirante ad un reale sostegno al reddito delle famiglie e delle imprese; sull'attuazione degli interventi contenuti nel Prg funzionali allo sviluppo della città.

«Il Partito democratico, in attesa di verificare la concreta convergenza dell'Amministrazione su questi temi, valuterà attentamente - conclude il documento - la propria posizione di sostegno verso l'azione amministrativa, volta per volta, valutando debitamente gli atti di indirizzo e di gestione che verranno proposti, in consiglio comunale, come in Giunta; condiziona la propria rappresentanza in Giunta al rispetto delle indicazioni su esposte».

Insomma, la forza di maggioranza numericamente più consistente, che vanta ben 4 consiglieri e due assessori, batte i pugni e detta le regole.